Anno XXIV. Giovedì 11 Maggio 1871 N. 110

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata dell' 8 *Maggio* - *Pres.* Biancheri.

Dopo alcuni schiarimenti chiesti al ministro dei lavori pubblici, dai deputati *Botta* e *Tocci* i deputati *Pasini* e *S. Donato* eccitano lo stesso ministro a sollecitare le comunicazioni tra Napoli e Roma; *Botta* fa la stessa raccomandazione per Ancona, e Asproni per la Sardegna.

Castagnola (ministro) risponde che il Ministero si occupa attivamente delle più rapide comunicazioni tra le provincie e la nuova capitale. Quanto alla Sardegna, un aumento di viaggi porterebbe molta spesa, però studierà la cosa.

Pasini vorrebbe che con la stessa velocità che si accorda al treno che porta la valigia delle Indie; vi fosse un convoglio dall'Alta Italia a Roma.

Bruno vorrebbe interpellare il ministro della guerra su la nuova uniforme della fanteria (*Rumori*).

Ricotti (ministro) dice che i giornali già dissero che trattavasi d' un esperimento e che l' uniforme fu ritirata. Aveva scelto quello perchè costava poco. Ora si cerca un altro modello e si sarebbe molto grati all' interpellante se ne avesse egli una a proporre (*Viva ilarità*).

Quello degli ufficiali pare intanto che abbia incontrato e per ora la lascierà intatta.

L' incidente non ha seguito.

L' ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge delle guarentigie al pontefice.

I primi quattro articoli sono approvati.

Al 5° articolo relativo ai musei, *Ruspoli* propone un ordine del giorno in cui sia detto che l' articolo modificato dal Senato lascia però impregiudicata la questione della proprietà.

Lanza dichiara non aver difficoltà ad accettarlo.

Crispi vuol sapere se la dichiarazione si estende anche ai palazzi apostolici.

Lanza non crede si possa supporre che il papa voglia vendere i palazzi apostolici. L'art. 5° del resto li dichiara inalienabili.

Bonghi (relatore) trova che è inutile l'ordine del giorno Ruspoli. O la legge pregiudica realmente il diritto di proprietà e allora l'ordine del giorno non serve a nulla; o non lo pregiudica ed è inutile. Osserva poi che vi è all'art. 4° una distinzione tra i palazzi ed i musei e che il Senato la lasciò sussistere.

De-Falco (Guardasigilli) dice che se un papa alienasse i palazzi apostolici, l'atto sarebbe nullo. Ciò deve bastare ai più esigenti.

Crispi propone si prenda atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del Guardasigilli.

Lanza vuole spiegare le sue dichiarazioni. Egli intese dire che la quistione della proprietà doveva restare impregiudicata.

De-Falco spiega egli pure la portata delle sue parole (*la Sinistra fa rumore; la Destra chiede la chiusura*).

Voci. Ai voti!

La chiusura è approvata.

Ruspoli prende atto delle dichiarazioni del relatore, e ritira il suo ordine del giorno.

Crispi fa altrettanto.

L' art. 5° posto ai voti è approvato.

La seduta è sciolta.

RELAZIONE

sullo stato morale e finanziario della Società Savonarola dal 1.° Maggio 1870 al 31 Aprile 1871 letta dal Presidente *Giovanni dott. Gattelli.*

Signori,

Giunti al quarto anno di vita di questa nostra Società, io mi accingo con brevi parole a rendervi conto della di Lei situazione morale ed economica, ottemperando al disposto dell' art. 32 del Regolamento Sociale.

Meglio che diffuso ed elegante espositore, sarò sobrio di parole e studioso di quella semplicità che si addice all' indole della istituzione nostra eminentemente popolare. Avrete così da prima il vantaggio di non assistere ad uno dei tanti discorsi di circostanza, nei quali, non mirandosi che ad ottenere gli applausi degli uditori, si suole dai più annegare un granellino di sostanza in un mare di esagerazioni retoriche e di frasi sonore: poi l' altro, certamente non ispregevole, di veder ben limitato il tempo in cui avrò bisogno di ottenere la cortese vostra attenzione.

Non mi perderò a parlarvi dello scopo, prefisso a sè stessa, della nostra Società, come quello a tutti voi ben noto, di diffondere fra le varie classi sociali quella benefica medicina che è l' istruzione, sia colle pubbliche letture, sia colla somministrazione gratuita di libri, che torna tanto vantaggiosa a quelle persone che per la qualità delle loro occupazioni, per la ristrettezza di loro fortuna sarebbero altrimenti nella impossibilità, anche volendo, di sostituire una lettura amena e morale a passatempi per lo meno pericolosi.

Tre sono i mezzi attualmente adoperati dalla Società nostra a raggiungere il proprio intento, nè più potrebbe fare per ora, che a ciò sarebbe ostacolo la deficienza di rendite, duro scoglio contro cui s' infrangono tutte le buone volontà.

Questi mezzi sono:

1. Le pubbliche letture.
2. La Biblioteca Circolante.
3. L' istruzione Carceraria.

Dovrei per prima cosa parlarvi delle pubbliche letture; ma a voi, tutti assidui frequentatori delle medesime, che potrei io dire, che vi giungesse opportuno? A voi che nelle medesime poteste ammirare mai sempre la scelta eccellente dei temi, il sapere e la splendida forma ond' erano adorni da chi a voi li svolgeva, la pratica utilità e la singolare evidenza degli esperimenti che sotto ai vostri occhi si produssero?

Nè ciò solo: chè il prof. cav. Grillenzoni, con ottimo e nel tempo stesso gentile pensiero, volle pubblicare un riassunto delle venti letture che si diedero nello scorso anno, dedicandolo alla nostra Società Savonarola. Moltissimi di voi avranno certamente letto quell' interessante lavoro e per chi non lo avesse fatto sono là nella nostra Biblioteca a disposizione molte copie del medesimo, ed a quel lavoro io intendo rimettermi, che arrossirei pur tentando lontanamente sostituire la mia povera e disadorna parola a quella del Grillenzoni, dove non sai se più abbondi la profondità dei concetti o l' eleganza del dettato. Mi taccio quindi su questo argomento limitandomi a dirvi che se in quest' anno per la eccessiva rigidezza della stagione e per altre cause indipendenti dalla nostra volontà le letture pubbliche vennero riprese un po' più tardi, esse però proseguiranno senza interruzioni di sorta. E coglierò per di più questa circostanza per rendermi interprete dei sentimenti di gratitudine che noi tutti dobbiamo al benemerito Comitato delle pubbliche letture per essersi a noi volonterosamente associato, assumendo la parte più ardua e laboriosa del cómpito nostro.

La Biblioteca Circolante seguitò fin qui a funzionare regolarmente, e se dobbiamo pur sempre lamentare il piccolo numero di lettori nella classe degli operaj, abbiamo però il conforto di vedere sempre aumentare la circolazione dei volumi, ed il numero dei lettori come di leggieri potrete persuadervi dai dati che verrò esponendovi.

Abbiamo difatto avuti in quest' anno come lettori. Uomini 160
Donne 30
Totale 190

La classificazione per materia delle Opere prese a lettura è la seguente:

Storia e politica - Opere N.°		82
Istruzione e morale	»	243
Racconti e Romanzi	»	111
Biografie	»	15
Prose, poesie o letture varie	»	47
Belle arti e scienze	»	36

In totale Opere 439 — Volumi 593 — Circolazioni 2172 — ed è a notarsi che nel numero delle circolazioni non vennero calcolati i libri presi a lettura dalla Società degli Amici e dai Carcerati.

Per quanto il consentono le somme preventivate nel nostro bilancio si fecero acquisti di nuovi libri, e più specialmente di quelle recenti pubblicazioni che direttamente risguardano la popolare educazione, prime fra le quali debbonsi citare *la Biblioteca Utile* del Treves; quella *Educativa pel popolo Italiano* del Pomba; quella del Barbera. E degli ultimi acquisti, come di quelli più avidamente cercati, per quanto poi da noi, si cercò la migliore conservazione, facendo precedere la le-

gatura dei volumi alla loro circolazione, onde evitare così, o per dir meglio temperare, i tristi effetti di quella incuria e di quella colpevole negligenza con cui troppi lettori usano dei libri della nostra Biblioteca.

La filantropica idea della istruzione carceraria, sorta in seno alla Società nostra ed una delle prime a dare in quest'argomento l'esempio della iniziativa privata, ebbe non solo pratica attuazione, ma fu anche feconda di buoni frutti e di più liete speranze.

Presentemente la frequentano 50 alunni tutti condannati. A quando a quando ne partono pel luogo di pena, per dar luogo a nuovi che arrivano, e non ancora scorso un anno dalla sua istituzione già 17 messi in libertà e 16 mandati al luogo *di destino*, raccolti pressochè tutti analfabeti, lasciarono la scuola sapendo scrivere sotto dettato, e fare le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica intorno agl'interi ed ai decimali.

La scolaresca viene divisa in due periodi. Al periodo superiore appartengono i dirozzati che ammontano a 30 circa. Costoro presentemente scrivono sotto dettato e si esercitano nelle prime operazioni aritmetiche e nella lettura.

Al periodo inferiore sono ascritti gli altri, e si esercitano intorno al leggere, alla calligrafia ed alle cifre arabiche.

Nessun inconveniente ebbe mai a turbare il corso delle lezioni e regnò sempre fra loro lo spirito dell'emulazione e della fratellanza, benedicendo unanimi sì bella e santa istituzione. Aggiungerò che, essendosi recato il Provveditore degli Studi alla visita di detta scuola, ebbe ad accertarsi del profitto ottenuto, e, a porgere la mano alla Società nostra nell'opera caritatevole, promise indirizzarsi al Governo, perchè ne sovvenga dei libri e quaderni necessarj. Le spese già sostenute dalla Società nostra, unitamente al generoso concorso di varj Corpi morali e privati cittadini ascesero alla cifra di L. 685. 10, la quale, se relativamente alla scarsezza dei nostri mezzi, è certamente una somma assai rispettabile, ebbe però a fornirci l'altissimo conforto della bontà del risultato.

E qui mancherei al debito mio se, a cagione di lode, non facessi pubblica menzione del Maestro Eliseo Mainardi che insegna in detta scuola con zelo intelligente e con amorevole assiduità, non che dei signori Lampronti e Bargellesi che la Società volle incaricati della sorveglianza di detta Scuola, ufficio al quale essi attesero con quella solerte operosità che li distingue.

Esaurita la prima parte della relazione, toccherò rapidamente e per sommi capi della parte finanziaria, e ciò vi sarà sufficiente per ora, poichè ne' suoi dettagli vi verrà più particolarmente esposta nel rapporto dei revisori del consuntivo che oggi state per nominare.

Il Bilancio pel 1870-71 nella sua parte attiva metteva in preventivo la somma di Lire 1210 per esazione di quote mensili e di buon ingresso e verificavasi l'esazione nella cifra di L. 1071 più L. 315 da esigersi, speriamo senza deduzione alcuna, essendosi di già eliminate quelle bollette che si ritennero inesigibili. Così abbiamo in complesso alla parte attiva una somma di L. 1386 superiore quindi alla preventivata di L. 179.

Nella parte passiva divisa in 10 Categorie venne calcolata una spese di L. 1400 che poi verificavasi nella cifra di Lire 1266. 48, inferiore quindi alla somma preventivata di L. 133. 52. Ed è a notarsi che sostenemmo in quest'anno la spesa non lieve occorsa per la stampa del 2.° e 3.° Catalogo per comodo dei soci nella ricerca dei libri che loro possono occorrere, e quelle del tutto impreviste ed occasionate dal furto commesso lo scorso inverno a danno della Società per un valore di oltre lire cinquanta.

Presenta quindi la nostra situazione finanziaria al 30 Aprile del corrente anno, tenendo calcolo del fondo di riserva degli anni antecedenti, una restanza attiva di L. 676. 20 essendo del tutto esaurita la somma che tenevasi in conto a parte per l'istruzione carceraria.

Del bilancio preventivo 1871-72 non occorre che io vi tenga parola dovendo esso formare oggetto di discussione nella presente seduta.

Dal fin qui detto potrete facilmente arguire, o Signori, che non fu certamente la buona volontà che sia mancata a noi che voleste onorati dal mandato di rappresentarvi, e di tutelare l'interesse ed il buon andamento sociale.

Fu la pochezza delle nostre forze, che non ci permise fare di più, e voi ci condonerete, se accettando l'incarico preferimmo seguire l'impulso del cuore, piuttosto che il consiglio della ragione.

Ed io nel mio particolare che ebbi da voi tante prove di simpatia e di stima, io che debbo esclusivamente alla vostra bontà il posto onorifico di Presidente cui mi voleste ripetute volte chiamato, in quest'ultima volta che ho l'onore di parlarvi da questo seggio, sento il debito di porgervi i più vivi e più sentiti ringraziamenti, insieme all'augurio che chi sarà chiamato o succedermi, abbia a mettere in opera tutta la necessaria energia, tutta quella premurosa accuratezza e vigilanza, che sono assolutamente indispensabili, perchè la istituzione sempre meglio risponda alle nostre speranze ed ai bisogni del paese.

Di questi giorni coi nostri stessi occhi vediamo quel che possa ottenere un popolo colla perseveranza, collo studio, colla paziente diffusione di quelle sane idee che rialzano il sentimento dell'umana dignità, che fanno apprezzare degnamente i dolci vincoli della famiglia, che ispirano l'amore della patria, del lavoro, del risparmio, l'avversione all'infingardagine, all'ignoranza, alla superstizione, principalissime fra le piaghe che ammorbano l'Italia nostra. Pur troppo il cammino da percorrersi per raggiungere gli altri è lungo assai, ed è perciò che è necessaria l'unione di tutti i buoni nel santo intendimento della redenzione delle moltitudini.

Diamoci dunque con tutte le forze alla nuova impresa.

Allorquando avremo costretta la scienza a scendere dalla vetta superba, in cui la tennero confinata fino ad ora i suoi paurosi sarcerdoti, ed a rendersi famigliare e domestica colle masse oggi abbruttite dall'ozio, dalle taverne, dai postriboli, dalle superstizioni: allorquando anche alle menti più rozze avremo fatto comprendere che non il solo pane basta alla vita dell'uomo; ma che anzi unicamente collo sviluppo delle facoltà mentali e morali l'uomo può mettersi in grado di gustare le gioje dell'intelletto e del cuore, di avvantaggiare la propria condizione, di temprare l'animo alle dure battaglie di questa nostra esistenza, allora noi avremo gettate le basi di un avvenire migliore, ed un ora di pace, di lavoro, di civile tolleranza potrà sorridere a questo secolo che già più della metà del cammino ha percorso fra il dolore ed il disinganno!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nell'*Italia Nuova* di ieri:

La legge delle guarentigie non ha dato occasione a molti discorsi, ma non ha guadagnato maggiori simpatie che in passato. Anche ora un terzo dei votanti le fu contrario. Ma almeno è finita. E tra poco la vedremo colla sanzione sovrana regolarmente promulgata negli atti officiali.

Compiuta la votazione di questa legge, la Camera ha udito una domanda dell'onorevole Ratazzi alla commissione dei provvedimenti finanziari ed una risposta dell'onor. Torrigiani, presidente di quella commissione. Giustamente l'onor. Rattazzi espresse il desiderio, che era oramai desiderio generale, di sapere che cosa facesse questa commissione nominata già da un mese e che da oltre quindici giorni ha eletto il suo relatore.

L'onorevole Torrigiani allora dichiarò che la Commissione, seguendo la via tracciata dal Comitato, ha deliberato di non consentire l'aumento del decimo sulle imposte dirette e che poscia ha dovuto occuparsi del modo di supplirvi; che il relatore, cioè lui stesso, ha dovuto, appena eletto, necessariamente allontanarsi per alcuni giorni da Firenze; che in seguito ha studiato e lavorato e provocato dal ministero nuovi progetti; e che questi nuovi progetti soltanto sabato sono pervenuti alla Commissione, la quale ora se ne sta occupando alacremente. Il ministero non ha aggiunto parola, e la Camera seguiterà a starsene aspettando.

Essa intanto è proceduta alla discussione di altri disegni di legge che erano all'ordine del giorno.

ANCONA 9. — Parlasi ancora in Ancona dell'importante processo *Orazi*, compiutosi avanti quella R. Corte d'Assisie nel giorno 3 corrente, contro Emidio Massi ex-prete e poi maestro elementare, Vincenzo Lelli, ex aiutante della Guardia Nazionale d'Ancona, Achille Cardinali, già barbiere, poi appaltatore di un servizio municipale, Gregorio Mancinelli, muratore, Oreste Papponi, falegname, entrambi di Capodimonte, e Daniele Olivieri, oste di Posatora, dei quali i primi tre furono condannati a morte, il quarto ai lavori forzati a vita e gli ultimi due vennero mandati assolti.

Costoro erano tutti accusati di assassinio commesso a Montesicuro il giorno 5 dicembre 1869 per empia religione di setta su la persona di Orazi Federico, giovine di buona famiglia, sul di cui corpo, ritrovato il 17 detto mese sepolto in un fondo di Tartaglini presso Montesicuro, si rilevarono 33 ferite, undici delle quali mortali.

Il *Corriere delle Marche*, occupandosi di questa causa, che durò sei giorni, loda i giurati perchè col loro verdetto di morte, se furono osservanti di una rigida giustizia, mostrarono di non avere paura delle minaccie e delle intimidazioni loro fatte. Il *Lucifero* mentre narra che, nonostante gli sforzi dei distinti loro difensori avvocati Bruschettini e Carloni, furono dannati a morte Lelli, Cardinali e Masi, fa rilevare che alla nota rarissima eloquenza dell'onorevole deputato signor avvocato Busi si deve se il Mancinelli ottenne il sommo beneficio delle circostanze attenuanti, e potè così sottrarsi alla scure del carnefice; porge pure i dovuti encomi all'avv. Venturini, il cui cliente Papponi fu dichiarato non colpevole, e dice che pel Daniele Olivieri, cliente dell'avv. Ceneri, il P. M. aveva già ritirato l'accusa.

Finalmente il citato *Corriere* annunzia che l'egregio signor cav. Marinelli, sostituto procurator generale, sostenne valorosamente l'accusa, alla presenza di un immenso uditorio, e il *Lucifero*, d'appresso alla narrativa dell'esito della causa, rende di pubblica ragione la generosa restituzione fatta alla povera famiglia dell'Olivieri dall'avv. Ceneri, della metà delle L. 600, onorario convenuto per la di lui difesa.

I condannati hanno interposto ricorso in Cassazione.

NOTIZIE ESTERE

— Si ha da Monaco, 5 maggio:

La prima serie di indiririzzi al re, in cui si fanno rilevare i pericoli derivanti dall' accettazione del dogma dell' infallibilità, contiene più di 10,000 firme.

Il *Comitato cattolico d'azione* ha invitato a Monaco i professori Michelis e Schulte.

— Scrivesi alla *Francfurter Zeitung* da Brunswig:

In Berlino si è formata un circolo denominato *Circolo per la libertà della scuola*. Tanta era l' affluenza dei soci, che non capivano nella sala delle sedute. Presidente è il signor Von der Leeden. Nell' ultima seduta fu proposto di fare i passi necessari per l'abolizione dell'obbligatorietà dell'insegnamento religioso.

CRONACA LOCALE

Arresti. — Oltre i dieci individui girovaghi arrestati nella notte di lunedì a martedì prossimo scorso per le note due grassazioni avvenute la sera di lunedì fuori Porta Po, sappiamo che gli agenti della P. S. arrestarono pure nel dì appresso una famiglia di Zingari degente in Ferrara da qualche tempo, composta di 15 persone, alcune delle quali erano pochi giorni prima, perchè sospette autrici di furti d' animali, state arrestate dai RR. Carabinieri e dopo breve carcerazione messe in libertà, e si crede siano in relazione d'amicizia coi sospettati colpevoli delle suddette grassazioni.

Tribunale Correzionale.— Udienza del 10 Maggio 1871.

Causa del P. M. contro

Meriggiari Giuseppe, fu Domenico, residente a Bologna, d' anni 61, cursore speciale per le esigenze governative, sentito con mandato di comparizione, imputato di concussione; per avere, nella sua qualità di Cursore, nell' Ottobre 1870 esatto nella giurisdizione del Mandamento di Poggio Renatico (provincia di Ferrara) tasse maggiori di quelle stabilite dalla legge, da alcuni debitori morosi.

Il Tribunale assolve il Meriggiari dal reato a lui ascritto.

Teatro Comunale. — Le prove della grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo* procedono bene e si spera che nella sera del 17 andante potrà aver luogo la prima rappresentazione.

Abbiamo già indicato i principali artisti di canto che prenderanno parte allo spettacolo e ci siamo riservati di dare i nomi degli altri, tostochè ci fossero stati resi noti. Ora siamo in possesso dell'elenco completo e quindi senza più lo pubblichiamo.

Primo soprano assoluto d' obbligo madamigella ANGELICA MORO — Primo tenore assoluto d' obbligo sig. FELICE POZZO — Primo basso assoluto d' obbligo sig. GIUSEPPE DAVID — Altro primo soprano assoluto signora *Nelly Marzi* — Altro primo tenore sig. *Nicodemo Bieletto* — Basso comprimario sig. *Difendente Sartoris* — Tenore comprimario signor *Domenico Della Porta*.

Per la parte ballabile nell' opera venne scritturata la prima ballerina assoluta di rango italiano, signora *Lauretta Galli*.

In quest'incontro avvertiamo il pubblico che le rappresentazioni dell' opera suddetta, e così dell' intero spettacolo teatrale della stagione, non saranno meno di quindici.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Maggio 1871.

Nascite — Maschi 0. — Femmine 4. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 2.

Matrimoni — Coraini Francesco di Ferrara, di anni 39, celibe, calzolaio, con Cavallari Caterina di Ferrara, d'anni 37, nubile, sarta — Modena Luigi di Focomorto, d'anni 27, celibe, giornaliero, con Catani Filomena di Fossanova S. Marco, d'anni 18, nubile.

Morti — Manara Antonio di Cremona, d' anni 32, celibe, militare.

Minori agli anni sette — N. 2.

10 Maggio.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 1.

Morti — Boso Marianna di Ferrara, d'anni 36, domestica, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 3.

(*Comunicato*)

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA

N. 3.

IL MINISTRO DELL' INTERNO

Perdurando il cholera a Pietroburgo ed essendosi manifestata la detta malattia in alcuni porti dell' Indostan e del Golfo Persico,

Decreta

Le navi provenienti dal Golfo di Finlandia, e quelle partite dal 15 marzo p. p. dal litorale dell' Indostan e del Golfo Persico saranno sottoposte al loro arrivo nei porti del Regno al trattamento contumaciale previsto dal paragrafo 3.° del quadro delle quarantene approvato con Decreto Ministeriale del 29 aprile 1867.

Dato a Firenze addì 6 maggio 1871.

Il Ministro
G. LANZA.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 10 — *Vienna* 9 — Il *Reichsrath* dopo un lungo discorso del presidente del Consiglio passò all'ordine del giorno sul progetto governativo relativo all' iniziativa delle Diete provinciali.

Versailles 9, *ore* 7 *pom.* — Picard confermò all'Assemblea l'occupazione del forte d'Issy. Mancano ancora i dettagli.

Informazioni particolari assicurano che non si sia fatto alcun prigioniero, avendo gl' insorti evacuato il forte durante la notte. Altri dicono che lo sgombero si sia effettuato per una strada sotterranea. Le nostre truppe spinsero i lavori verso il Bosco di Boulogne e Billancourt fino a 300 metri dalla cinta di Parigi.

Berlino 9. — Rendita italiana 55 1/2.

Bruxelles 9. — *Parigi* 9, *mezzodì.* — La Comune fissò il prezzo del pane a 50 centesimi per chilogramma. Tutti i cavalli da sella sono stati requisiti per il servizio di cavalleria.

Meillet è stato nominato governatore del forte d' Issy.

Si tenne iersera un importante Consiglio di guerra. Vi assistevano parecchi membri della Comune. Assicurasi che il comando in capo si affiderà al generale Dombrowsky, il quale dichiarò di assumere la responsabilità dell' esito.

Il forte d' Issy è stato completamente evacuato iersera.

La guarnigione prima di partire preparò delle mine.

L' accerchiamento di Parigi è completo da Gennevillers fino ad Ivry. Tutta la zona fra Passy e Point du jour soffre molto dal bombardamento dei versagliesi, specialmente dalle batterie di Montretout.

Pietroburgo 9. — La granduchessa ereditaria partorì un principe.

Bruxelles 10. — *Parigi* 9. — Oggi vivo attacco dei Versagliesi contro Montrouge, ignorasi il risultato. Il *Giornale della Comune* dice che Issy fu abbandonato soltanto momentaneamente. Sono stati spediti rinforzi. Informazioni comunali dicono che i versagliesi volevano gettare durante la notte un ponte di barche tra Puteaux ed il Bosco di Boulogne, ma il tentativo ha fallito. Tre tentativi dei versagliesi per impadronirsi di Saquet furono respinti. I battaglioni federati furono passati in rivista dai generali della Comune prima di partire pei luoghi del combattimento. La Comune prese tutte le misure attendendo un grande attacco dei versagliesi. Stanotte grande incendio a Vanves, le fucilate ricominciarono a Neuilly, i vagoni blindati lasciarono la stazione per ignota destinazione, probabilmente si porranno innanzi alla porta Maillot.

Le operazioni dalle due parti divennero attivissime.

È stato affisso un dispaccio ufficiale del delegato della guerra alla Comune il quale dice che la bandiera tricolore sventola sul forte d'Issy che è stato abbandonato dalla guarnigione.

Fu dato ordine al generale Brunel comandante il villaggio d'Issy di occupare la posizione del Liceo ed unirla col forte Vanves.

Bruxelles 10. — *Parigi* 9, *ore* 10 *pom.* Dopo le ore 7 il cannoneggiamento è quasi cessato. I partigiani della Comune dimostrano grande scoraggiamento. Dicesi che esista un serio disaccordo fra Rossel ed il Comitato di salute pubblica della Comune. La porta d' Auteuil fu completamente smantellata.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che non si tratta nei negoziati di Francoforte di eliminare alcune difficoltà, ma di produrre la vera pace.

Sembra imminente una fine soddisfacente delle trattative.

Londra 10. — Il *Times* ha da Filadelfia in data 9: Il Senato è stato convocato per domani onde rattificare i lavori dell' alta Commissione. Il trattato si chiamerà il trattato di Washington.

L' imperatore di Germania fu scelto arbitro di limitare le frontiere di San Juan.

Versailles 10, *ore* 9 *pom.* — Furono catturati 119 pezzi di cannone nel forte d' Issy e 10 nel villaggio. Una cinquantina sarà condotta oggi a Versailles. Si trovarono nel forte d' Issy molte munizioni, viveri ed acquavite contenenti in fusione del tabacco.

Questa bevanda destinata per eccitare le guardie nazionali aveva l' inconveniente di rendere a tutte loro le ferite mortali.

Si conferma che tutta la guarnigione scappò da una trincea inosservata. Assicurasi che la presa d' Issy ed i risultati considerevoli prodotti dalle batterie di Montretouge cagionarono un vero timor panico fra gl' insorti. Il cannoneggiamento di Montretour e delle altre batterie continua vigorosamente. Le batterie dei federati rispondono debolmente. I lavori d' approccio continuano attivamente verso la nuova cinta.

Francoforte 10. — È stata firmata la pace definitiva tra la Francia e la Germania.

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita italiana . .	— — 59 57	— — 59 60
» » fine mese	— — — —	— — — —

	8	9
Oro	20 96	20 95
Londra (tre mesi) . . .	26 35	26 35
Francia (a vista). . . .	103 75	103 75
Prestito Nazionale . . .	79 80	79 92
Obbligaz. Regia Tabacchi.	484 25	484 —
Azioni » »	512 —	712 50
Banca Nazionale. . . .	2520 25	2665 —
Azioni Meridionali . . .	384 40	385 60
Obbligazioni » . . .	181 50	182 —
Buoni »	461 —	462 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 27	79 30

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.
Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI

GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
Buste Compassi ed Astucci con Ago da innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

DELLA RINOMATA ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE DI PEJO

A Encomiare quest' acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle famiglie, negli ospitali e negli stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catterina, ecc. e specialmente, a quelle di Recoaro che contengono il solfato di calce (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici.

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti.* — La Direzione **C. Borghetti.**

OLIO KERRY

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania.

Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all' estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia dal consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll' uso delle Pillole auditorie si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l' apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto, mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano, desiderando che l' ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l' importo vaglia di ital. L. 4 Cent' 80 da dirigersi alla Farmacia O Galleani. Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già tentate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano.

Dott. A Cerri.

Prezzo delle Pillole L. 5 ogni scatola, più Cent. 20 per spese postali.
Prezzo del Kerry L. 4 ogni flacone, più Cent. 80 per spesa postale.
Prezzo dell' Opera L. 2 05.

POLVERE ANTI-EPILETICA

del Dottor MOLART

Quindici anni di successo guarigione positiva

Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente, mediante la cura graduata di detta polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate.

Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso Gallo Giuseppe via Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Tatier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di **esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.**

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100 di capitale	assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni	L. 100 capitale	assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnato da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.